Il Comitato per il Referendum Contro l'Inceneritore

Comunicato stampa del 23/11/2007

Per dare seguito alla notevole attività di divulgazione e di sensibilizzazione svolta dal Comitato del No all'inceneritore di Scarlino nell'ultimo anno; per dare una spinta in avanti ad azioni concrete per scongiurare la ripartenza di un impianto nel quale proprietari e amministratori locali , provinciali e regionali intendono bruciare più di 90.000 t/anno di Rifiuti (CDR); dopo le numerose prese di posizione di forze politiche, associazioni, comitati e semplici cittadini di Follonica e di Scarlino che hanno ripreso a gran voce a sostenere la necessità di consultare e far contare le popolazioni interessate, il Comitato del No all'Inceneritore, assieme a tutte le forze politiche e le associazioni che avevano già dato la loro adesione, in collaborazione con il Movimento della Rosa dei Venti, ha promosso una serie di consultazioni per verificare le volontà politiche e le intenzioni di tutti i sostenitori del progetto di Referendum sull'inceneritore. Così, martedì 20 novembre, a Follonica, con la partecipazione di oltre 50 cittadini in rappresentanza di partiti politici, associazioni e comitati, si è costituito il Comitato Referendario per la richiesta ai sindaci di Follonica e Scarlino, di due referendum contro l'Inceneritore di Scarlino. Hanno aderito, fino ad oggi, n° 31 tra partiti ed associazioni di Follonica e Scarlino (vedi elenco allegato) e numerosi cittadini, ma altre arriveranno nei prossimi giorni, dopo le giuste consultazioni interne: l'invito è stato infatti rivolto a tutti i partiti di minoranza e maggioranza e sarà esteso a tutte le associazioni di qualsiasi genere che esistono sul territorio. Gli obiettivi sono quelli di ottenere l'indizione di una consultazione sia per Follonica che per Scarlino ai sensi dei rispettivi statuti e regolamenti, e soprattutto quello di ottenere l'approvazione da parte delle rispettive maggioranze consiliari del seguente quesito:

QUESITO PER IL REFERENDUM

In presenza della grave situazione di inquinamento della piana di Scarlino, appare sempre più non rinviabile la realizzazione dei piani di bonifica, richiesti dalle popolazioni del golfo di Follonica.
Nonostante i ripetuti allarmi per la salute umana e dell'ambiente, alcune istituzioni progettano la pretesa "chiusura" del ciclo dei rifiuti della nostra e di altre province con l'incenerimento di rifiuti nell'impianto del Casone di Scarlino.
Le numerose esperienze di raccolta differenziata porta a porta, già attuate in più di mille comuni italiani, dimostrano che è possibile ridurre la produzione dei rifiuti, riciclare e rendere innocua la frazione residua, a costi più bassi e senza ricorrere all'incenerimento, aumentando i posti di lavoro.
Il Sindaco è per legge la massima autorità sanitaria responsabile della salute degli abitanti del proprio Comune.
Poiché autorevoli scienziati hanno dimostrato la pericolosità dell'incenerimento, anche se c'è chi ne sostiene la non nocività, per il principio di precauzione si impone un'azione decisa della nostra Amministrazione per contrastare in tutti i modi possibili la realizzazione dell'inceneritore.
La libera espressione della volontà dei cittadini amministrati può indurre il Sindaco e l'Amministrazione ad impegnarsi a tutti i livelli istituzionali per evitare ulteriori disastri ambientali.

Sei favorevole all'inceneritore di Scarlino?

☐ SI ☐ NO

Naturalmente eventuali modifiche, se ritenute necessarie per motivi legali o formali, non dovranno cambiarne i principi ispiratori. Il momento attuale vede avviata la fase di coordinamento, la richiesta di aiuti finanziari e soprattutto l'avvio di iniziative di propaganda, per sostenere la raccolta di firme per richiedere le consultazioni (n° 1000 per Follonica e 800 per Scarlino), che pensiamo di iniziare il 30 novembre. A partire da sabato 24 novembre, troverete sulle nostre piazze la gente del Comitato per il Referendum Contro l'Inceneritore di Scarlino che diffonderà materiale informativo sulle forme di propaganda e protesta democratica contro le scelte distruttive delle Amministrazioni.
Inizieremo con un Lenzuolo Bianco da esporre e lasciare alle nostre finestre, balconi,giardini e prati a partire dal 30 di novembre, giorno della festa della nostra regione, giorno che ricorda l'abolizione della pena di morte nel Granducato di Toscana.
Sono passati 201 anni da allora ed anche Noi, oggi, vogliamo continuare a difendere il valore e la qualità della Vita.

Il Comitato per il Referendum Contro l'Inceneritore

Follonica e Scarlino 23/11/2007